



San Valentino, la storia e le origini della festa degli innamorati

Descrizione

(Adnkronos) â??

San Valentino Ã¨ arrivato. Oggi Ã¨ la festa degli innamorati. Ma come nasce questa ricorrenza?

Focus Cultura ripercorre la storia partendo dalla tradizionale festa degli innamorati che risale all'epoca romana, nel 496 d. C., quando lâ??allora papa Gelasio I volle porre fine ai lupercalia, gli antichi riti pagani dedicati al dio della fertilitÃ Luperco. Questi riti si celebravano il 15 febbraio e prevedevano festeggiamenti sfrenati ed erano apertamente in contrasto con la morale e lâ??idea di amore dei cristiani. In particolare il clou della festa si aveva quando le matrone romane si offrivano, spontaneamente e per strada, alle frustate di un gruppo di giovani nudi, devoti al selvatico Fauno Luperco. Anche le donne in dolce attesa si sottoponevano volentieri al rituale, convinte che avrebbe fatto bene alla nascita del pargolo.

In fondo, ad alleviare il dolore bastava lo spettacolo offerto dai corpi di quei baldi giovani, che si facevano strada completamente nudi o, al massimo, con un gonnellino di pelle stretto intorno ai fianchi. Per â??battezzareâ?? la festa dell'amore, il Papa Gelasio I decise di spostarla al giorno precedente â?? dedicato a San Valentino â?? facendolo diventare in un certo modo il protettore degli innamorati.

Esistono perÃ² molti Santi di nome Valentino, e, a parte il fatto che tutti furono martiri, non si sa molto di loro. Due sono i piÃ¹ noti. Il primo, nato a Interamna (oggi Terni) nel 176, proteggeva gli innamorati, li guidava verso il matrimonio e li incoraggiava a mettere al mondo dei figli.

La letteratura religiosa (e non storica) descrive il santo come guaritore degli epilettici e difensore delle storie d'amore. Specie quando queste sono infelici: si racconta, per esempio, che abbia messo pace tra due fidanzati che litigavano, offrendo loro una rosa. Il secondo, invece sarebbe morto a Roma il 14 febbraio del 274, decapitato. Per alcune fonti sarebbe lo stesso vescovo di Terni. Per altri â?? tesi piÃ¹ plausibile â?? sarebbe un altro martire cristiano. Per altri ancora, non sarebbe mai esistito. Si racconta che Valentino sarebbe stato giustiziato perchÃ© aveva celebrato il matrimonio tra la cristiana Serapia e il legionario romano Sabino, che invece era pagano. La cerimonia avvenne in fretta, perchÃ© la giovane era malata. E i due sposi morirono, insieme, proprio mentre Valentino li benediceva. A chiudere il cerchio della tragedia sarebbe poi intervenuto il martirio del celebrante.

In realtà il merito moderno di aver consacrato San Valentino come santo patrono dell'amore da ascrivere a Geoffrey Chaucer, l'autore dei Racconti di Canterbury che alla fine del 1300 scrisse in onore delle nozze tra Riccardo II e Anna di Boemia The Parliament of Fowls, (Il Parlamento degli Uccelli) un poema in 700 versi che associa Cupido a San Valentino.

?

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 14, 2026

Autore

redazione

default watermark